

DISCIPLINA
DELLE ATTIVITÀ DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI
NELL'AREA METROPOLITANA DI PALERMO
(REVISIONE MARZO 2005)

Indice

1. Definizione del rapporto	3
2. Decadenza dal progetto dei soggetti destinatari.....	4
3. Suddivisione mensile del monte ore	4
4. Modalità di inserimento	5
5. Obblighi dell'ente ospitante	5
6. Funzioni e compiti del soggetto gestore	6
7. Funzioni e compiti del responsabile.....	6
8. Norme di comportamento	7
9. Trasferimento a differenti destinazioni di utilizzo.....	7
10. Istanze di trasferimento	7
11. Assenze ingiustificate	8
12. Assenze per malattia	8
13. Assenze per maternità	8
14. Assenze per gravi malattie di minori a carico.....	9
15. Assenze per infortunio	9
16. Assenze per colloqui, stages e tirocini.....	9
17. Permesso per lutto.....	10
18. Permessi per esami e concorsi	10
19. Permessi per udienze o per motivi giudiziari.....	10
20. Permessi per L.104/92.....	10
21. Sospensione del sussidio per attività lavorativa.....	10
22. Superamento del reddito	11
23. Sospensione per motivi personali	11
24. Fuoriuscita volontaria.....	11
25. Rendiconto mensile.....	12
26. Altri casi.....	12

1. DEFINIZIONE DEL RAPPORTO

Il piano predisposto da Italia Lavoro S.p.A. "Piano per l'Occupabilità dei soggetti svantaggiati nell'area metropolitana di Palermo", approvato dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 393 dell'11.12.2003 e dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 449 del 17/12/03 e n. 10 del 27/01/04, prevede un sistema integrato di interventi che incentivano forme di coordinamento e raccordo tra operatori pubblici e privati.

La gestione di tale progetto è stata affidata da Italia Lavoro S.p.A. ad una società di scopo, denominata Servizi per L'Occupazione s.r.l. e domiciliata in Palermo.

I destinatari del progetto, sono coloro che inseriti nelle graduatorie del progetto "Emergenza Palermo", hanno, a suo tempo, presentato correttamente l'autodichiarazione richiesta e per i quali è stato certificato il diritto da parte del Comune di Palermo anche sulla base dei successivi adempimenti posti in essere da Italia Lavoro S.p.A.

La partecipazione alle attività del progetto non comporta l'instaurarsi di rapporto di lavoro subordinato. I soggetti destinatari hanno diritto ad emolumenti cui non può riconoscersi natura retributiva; non vengono cancellati dalle liste di collocamento, quindi risultano in attesa di occupazione; il loro trattamento economico non è commisurato alla quantità e qualità del lavoro svolto. Il rapporto giuridico con l'Amministrazione Comunale ha natura previdenziale, realizza un interesse di carattere generale riconducibile al diritto di assistenza, previsto dall'articolo 38 della Costituzione, ed è diretto alla soddisfazione di un interesse sociale, quale quello della tutela contro la disoccupazione.

Durante le varie fasi di gestione del progetto, i destinatari come sopra identificati, potranno essere chiamati presso Enti Pubblici o in altri progetti, per lo svolgimento di attività progettuali che ne prevedono l'utilizzo in servizi di utilità collettiva, nel rispetto dei criteri integrativi del presente regolamento.

La Deliberazione di Giunta Comunale n.508 del 16/11/2004, conseguente alla rimodulazione progettuale dell'Ottobre 2004, prevede che a partire dal mese di Novembre, i soggetti destinatari del progetto percepiscono un assegno mensile per un importo di Euro 516,00 quale sussidio economico a sostegno del reddito che presuppone la partecipazione alle attività progettuali di utilità collettiva, fatta eccezione per i detenuti che non possono essere avviati e per i soggetti che per cause di forza maggiore, debitamente documentate, siano impediti ad intraprendere tali attività, per i quali è prevista comunque l'erogazione di un assegno mensile di Euro 400,00.

La presente disciplina deve essere notificata al domicilio dei partecipanti al progetto, impegnati in servizi di utilità collettiva che prendono atto delle regole così richiamate, che disciplinano le modalità di svolgimento delle attività progettuali.

L'utilizzazione dei destinatari del progetto presso Enti Pubblici o in altri progetti, non comporta ad alcun titolo l'instaurarsi di un rapporto di lavoro, né con le Amministrazioni, né con gli Istituti Scolastici, né con il Comune di Palermo, né con la Società Gestrice del progetto.

I soggetti saranno inseriti dagli enti richiedenti a secondo delle tipologie di attività per la quale è avvenuta la richiesta.

2. DECADENZA DAL PROGETTO DEI SOGGETTI DESTINATARI

La partecipazione dei soggetti destinatari al progetto “Piano per l’Occupabilità” è collegata allo stato di disoccupazione o inoccupazione. Il soggetto destinatario decade da ogni tipo di trattamento legato al progetto, fuoriuscendo definitivamente dal bacino, nei seguenti casi:

- 1) rifiuto di essere avviato ad un progetto individuale di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, ovvero rifiuto di essere avviato ad un corso di formazione professionale autorizzato dalla Regione o frequenza irregolare dello stesso;
- 2) rifiuto dell’offerta di un lavoro inquadrato ad un livello retributivo non inferiore del 20% rispetto a quello delle mansioni di provenienza;
- 3) rifiuto di essere impiegato in opere o servizi di utilizzo collettivo;
- 4) rifiuto di effettuare i colloqui di orientamento e/o selezione.

Le disposizioni di cui sopra si applicano quando le attività lavorative, di formazione o di utilizzo collettivo si svolgono in un luogo che non dista più di 50 chilometri dalla residenza o comunque raggiungibile in ottanta minuti con i mezzi di trasporto pubblico.

In alternativa a quanto sottoscritto nella dichiarazione di disponibilità, previa valutazione della Società gestrice e del Comune di Palermo, si applicano le seguenti sanzioni:

1. al primo rifiuto sospensione da tutte le attività progettuali e conseguente perdita del sussidio per 3 mesi
2. al secondo rifiuto esclusione definitiva del soggetto dal bacino e perdita di tutti benefici relativi alla permanenza nello stesso

I soggetti destinatari hanno comunque sottoscritto e accettato le suddette condizioni all’atto della consegna della “Dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ai sensi dell’art.2 D.Lgs. n.181/00, modificato dall’art.3 D.Lgs. 207/02 nonché ai sensi della Legge n.328/00 del 08/11/2000”, dichiarando altresì di essere disponibili ad un’occupazione conforme alle proprie capacità lavorative, in conseguenza dell’inserimento nell’elenco di cui all’art.8, c.1, L.68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).

3. SUDDIVISIONE MENSILE DEL MONTE ORE

L’orario mensile di riferimento è di 100 ore. Normalmente l’orario di svolgimento delle attività dovrà essere suddiviso in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì per 4,5 ore giornaliera. Non sono previste deroghe per presenze in ore notturne e festive.

L’utilizzo del personale assegnato secondo modalità orarie differenti da quelle sopra stabilite, dovrà essere concordato con la Società gestrice e da questa espressamente approvato. Comportamenti difformi da parte degli Enti utilizzatori potranno comportare l’avvio del personale utilizzato presso destinazioni differenti.

Le giornate festive infrasettimanali non concorrono al raggiungimento del monte orario mensile di 100 ore. Pertanto, la modulazione del piano orario mensile dovrà tenere conto di tali eventualità.

L'eventuale chiusura dell'Ente utilizzatore in giornate lavorative (chiusura per disinfestazione, chiusura estiva...) dovrà essere preventivamente comunicata alla Società gestrice, insieme alla conseguente proposta di rimodulazione dell'orario mensile che permetta comunque il raggiungimento delle 100 ore da progetto ai soggetti impegnati.

4. MODALITÀ DI INSERIMENTO

Il soggetto avviato, percepirà un sussidio mensile di euro 516,00 secondo le modalità previste nei successivi articoli.

A ciascun soggetto inviato presso gli Enti utilizzatori saranno fornite tutte le informazioni inerenti il nome dell'Ente, l'indicazione della struttura di destinazione, la durata dell'impegno. A cura della Società gestrice ed a cura dell'Ente utilizzatore gli sarà comunicata l'indicazione del responsabile nominato dall'ente stesso, l'attività che dovrà essere svolta, il piano per la sicurezza ed il responsabile della sicurezza.

L'assicurazione Inail potrà essere accesa direttamente dal Comune di Palermo utilizzando le risorse regionali destinate al "Piano per l'Occupabilità" o attivata tramite gli enti utilizzatori che ne richiederanno successivamente il rimborso al Comune di Palermo.

Il destinatario del progetto "Piano per l'Occupabilità" è tenuto a svolgere le attività che gli verranno assegnate, secondo le indicazioni dei responsabili individuati dall'ente ospitante, facendo riferimento ad essi per qualsivoglia esigenza di tipo organizzativo o funzionale. Egli dovrà rispettare le prescrizioni in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

È altresì richiesto al soggetto il mantenimento della necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze relative ai processi produttivi ed ai prodotti, acquisiti durante lo svolgimento delle attività, oltre naturalmente all'osservanza delle prescrizioni contenute nella presente disciplina.

5. OBBLIGHI DELL'ENTE OSPITANTE

Gli Enti utilizzatori hanno l'obbligo di adempiere a tutte le prescrizioni previste dalle normative in materia di sicurezza ivi compresa la regolarità in termini di attivazione della posizione INAIL.

Gli Enti utilizzatori, sono tenuti ad utilizzare i soggetti destinatari del progetto secondo le richieste formulate.

Devono, inoltre, segnalare il nome del responsabile che avrà il compito di indirizzare i destinatari dell'intervento progettuale nelle attività relative, vista la tipologia di attività individuata per ognuno.

Devono, altresì, indicare le sedi, strutture, uffici presso cui sono impegnati.

È inoltre tenuto a segnalare eventuali incidenti verificatisi nel corso delle attività in servizio, nell'osservanza dei termini previsti dalla normativa vigente e a

comunicarlo ai vari istituti assicurativi, indicando il numero della polizza relativa al destinatario dell'intervento.

È compito dell'Ente comunicare tempestivamente alla Società Servizi per l'Occupazione s.r.l., nella qualità di "soggetto gestore" del progetto, ogni questione relativa alle presenze giornaliere e settimanali, tramite la modulistica preparata all'uopo ed a comunicare assenze ingiustificate dei soggetti in servizio, ed ogni altra comportamento in contrasto con le regole della civile convivenza in relazione alla serietà, alla correttezza delle persone e fra le persone.

6. FUNZIONI E COMPITI DEL SOGGETTO GESTORE

La Società Servizi per l'Occupazione s.r.l., che cura la realizzazione del progetto "Piano per l'Occupabilità", in qualità di soggetto gestore, si occupa della attivazione, della gestione e del monitoraggio dello stesso. Provvede ad avviare i soggetti, nel rispetto dei criteri stabiliti ed approvati dal Comune di Palermo e dalla Regione Siciliana, alle attività progettuali in corso, presso gli Enti ospitanti.

Ai fini della erogazione del sussidio, la Società certifica al Comune di Palermo la regolare partecipazione dei soggetti alle attività progettuali, per mezzo delle comunicazioni che avrà cura di ricevere dall'Ente Ospitante, ed attuando visite ispettive sui luoghi di svolgimento delle attività stesse.

7. FUNZIONI E COMPITI DEL RESPONSABILE

Sarà compito del responsabile indicato dall'Ente ospitante:

- svolgere gli adempimenti burocratici connessi alla realizzazione del progetto;
- redigere la modulistica attestante la presenza o assenza del soggetto, attenendosi rigorosamente ai modelli di rilevazione presenze predisposti dall'Ente gestore;
- curare che i fogli firma inviati siano leggibili, privi di cancellature e/o correzioni ed adeguatamente timbrati e vidimati;
- comunicare settimanalmente le presenze ed a fine mese il riepilogo mensile;
- seguire lo svolgimento delle attività per dirimere eventuali controversie con il soggetto ospitato;
- programmare lo svolgimento delle attività progettuali presso l'Ente utilizzatore secondo le modalità espresse nel presente regolamento, in modo che non vengano superate le 100 ore mensili;
- attenersi alle disposizioni della presente disciplina, in quanto i dati rilevati servono ad accertare il diritto al sussidio ed il conseguimento degli obiettivi fissati dal progetto.

La definizione della distribuzione delle attività da svolgersi presso gli Enti ospitanti sarà improntata ad un massimo rigore organizzativo, in relazione alle esigenze dell'Ente ospitante.

8. NORME DI COMPORTAMENTO

Pur non essendo in presenza, a qualsivoglia titolo, di un rapporto di lavoro, i soggetti interessati devono rispondere a precise regole di convivenza civile, all'interno di strutture che da queste regole non possono prescindere.

Per questo, i destinatari del progetto, qualificheranno la loro presenza anche con la correttezza del proprio operato, l'attenzione posta al rispetto delle persone, degli strumenti e dei materiali avuti in consegna, degli orari che scandiscono il ritmo dell'attività.

In ogni caso la presenza dei soggetti presso i servizi a loro assegnati deve essere sempre registrata da parte dei responsabili degli Enti utilizzatori. Non sono ammesse assenze ingiustificate.

Eventuali comportamenti difformi, una volta accertati, potranno comportare, per i responsabili, la sospensione in misura temporanea o permanente dal sussidio, fino alla estromissione dal progetto.

9. TRASFERIMENTO A DIFFERENTI DESTINAZIONI DI UTILIZZO

La Società gestrice potrà trasferire, in qualsiasi momento, i soggetti impegnati in attività di utilizzo collettivo in Enti o progetti differenti da quelli originariamente assegnati, qualora necessario per il corretto svolgimento delle attività progettuali.

Qualora il soggetto dovesse rifiutare il trasferimento senza addurre motivazioni valide e documentabili, incorrerebbe in quanto sancito al punto 2 del presente regolamento.

10. ISTANZE DI TRASFERIMENTO

Il soggetto può richiedere di essere utilizzato presso un Ente o un sito differente da quello assegnatogli dalla Società gestrice qualora sussistano oggettive motivazioni, ragioni valide e documentabili.

In tal caso, il soggetto dovrà presentare apposita istanza di trasferimento, che verrà valutata dalla Società gestrice secondo criteri che tengano conto della documentazione allegata alla stessa e delle necessità degli Enti di origine e di destinazione.

La Società gestrice potrà rigettare l'istanza qualora le motivazioni fornite non siano ritenute sufficienti o oggettivamente riscontrabili.

Il soggetto non può in alcun caso prestare la propria attività presso un sito di utilizzazione differente da quello assegnatogli se non previa autorizzazione della Società gestrice (comunicazione della nuova destinazione di utilizzo a mezzo lettera raccomandata o consegnata direttamente all'interessato).

A tali istanze, di norma, la Società gestrice risponderà, per iscritto o direttamente all'interessato, entro 7 giorni dalla ricezione.

11. ASSENZE INGIUSTIFICATE

Non sono in alcun modo previste assenze ingiustificate. Ogni assenza dovrà pertanto essere giustificata da apposita documentazione da fare pervenire entro 48 ore all'Ente utilizzatore ed alla Società gestrice.

Il superamento di 5 giornate di assenza ingiustificata, su base bimestrale, comporterà l'immediata sospensione, in misura temporanea o permanente del sussidio, ed all'esclusione dal bacino del soggetto in caso di recidiva.

Un numero inferiore di assenze ingiustificate comporterà comunque l'avviamento di provvedimenti sanzionatori e la segnalazione del comportamento difforme al Comune di Palermo. In caso di recidiva, il soggetto incorrerà nelle sanzioni sopra descritte, e dunque nell'esclusione dal bacino.

12. ASSENZE PER MALATTIA

Le assenze per malattia non comportano la perdita del sussidio, purché siano documentate entro le 48 ore dall'insorgere della malattia, e purché non superino il tetto massimo di 5 giornate su base bimestrale. Il superamento di tale limite, sempre nel caso in cui la malattia sia documentata, comporterà la commutazione del sussidio nella misura di Euro 400,00.

Eventuali assenze per malattia di lunga durata e/o di particolare gravità, o con ricovero ospedaliero, che superino il tetto massimo di 5 giorni, se prontamente documentate, non comportano la commutazione di cui al capoverso precedente.

Nel caso di malattie invalidanti o croniche, che impediscano l'avvio del soggetto ad attività di utilità collettiva, se debitamente documentate, daranno diritto all'assegno di Euro 400,00, come previsto dalla Deliberazione di Giunta Comunale n.508 del 16/11/2004.

Nel caso di assenza per malattia, il soggetto, dovrà quindi darne tempestiva comunicazione, anticipata telefonicamente, all'Ente utilizzatore ed alla Società Servizi per l'Occupazione s.r.l.

Parimenti, deve essere comunicata l'eventuale prosecuzione dell'assenza.

Nel caso di inadempienza e/o di mancata giustificazione, l'assenza sarà considerata ingiustificata, e verrà trattata nel modo descritto al punto 11 del presente regolamento.

13. ASSENZE PER MATERNITÀ

Alle donne destinatarie del progetto è riconosciuto un periodo di sospensione dal servizio con pagamento del sussidio pari a Euro 516,00 mensili per tutto il periodo di astensione obbligatoria per maternità e come previsto dalle norme di legge, e comunque non oltre la scadenza del progetto.

L'interessata deve presentare alla Società gestrice, la relativa documentazione.

L'interessata è tenuta a presentare entro 30 giorni dalla nascita il certificato di nascita del bambino.

Nel caso di inadempienza e/o di mancata giustificazione, l'assenza sarà considerata ingiustificata, e verrà trattata nel modo descritto al punto 11 del presente regolamento.

14. ASSENZE PER GRAVI MALATTIE DI MINORI A CARICO

I soggetti destinatari potranno usufruire di un periodo di sospensione in caso di malattie particolarmente gravi, documentate, di minori facenti parte del medesimo nucleo familiare, i quali abbiano bisogno di assistenza. In tal caso il soggetto dovrà presentare certificazione medica attestante la patologia del minore, nella quale sia specificato che questi necessita di assistenza e quantificando il relativo presunto periodo di assenza per tali motivazioni.

Durante il periodo di sospensione i soggetti percepiranno Euro 516,00 per i primi due mesi, e successivamente Euro 400,00.

Nel caso di inadempienza e/o di mancata giustificazione, l'assenza sarà considerata ingiustificata, e verrà trattata nel modo descritto al punto 11 del presente regolamento.

15. ASSENZE PER INFORTUNIO

Nel caso di assenze per infortunio durante il periodo di utilizzazione, regolarmente denunciato e documentato, al soggetto viene garantito il 100% del sussidio.

L'infortunio deve essere segnalato immediatamente al responsabile dell'Ente utilizzatore affinché lo stesso possa provvedere entro le 24 ore successive all'evento, ad inoltrare denuncia al competente Istituto Assicuratore, ad annotare l'infortunio sull'apposito registro e darne immediata comunicazione alla Società Gestrice. Alla Società Gestrice dovrà inoltre essere comunicata la prima prognosi e le eventuali prognosi successive fino alla data del rientro.

16. ASSENZE PER COLLOQUI, STAGES E TIROCINI

L'Ente gestore pone in essere tutte le procedure utili a realizzare l'incrocio domanda/offerta di lavoro tra le aziende ed i soggetti destinatari del progetto, anche attraverso la collaborazione delle Società di Lavoro Interinale.

Le assenze per colloqui di orientamento e/o selezione, per i quali il soggetto abbia ricevuto regolare convocazione da parte della Società gestrice, sono giustificate e retribuite. Il soggetto è comunque tenuto a comunicare l'assenza all'Ente utilizzatore con congruo anticipo, ed a consegnare allo stesso copia dell'attestato di presenza al colloquio ottenuto dalla Società gestrice.

È previsto che i soggetti destinatari possano effettuare stages formativi o tirocini presso aziende private. In tal caso, l'intero periodo di durata dello stage o del tirocinio concorrerà al raggiungimento delle 100 ore di attività di utilità collettiva previste, e verrà normalmente considerato a fronte della presenza costante documentata da appositi registri. Sarà onere della Società gestrice

comunicare agli Enti utilizzatori eventuali periodi di assenza del personale loro assegnato, indicando la data d'inizio e la data di conclusione dello stage o del tirocinio.

17. PERMESSO PER LUTTO

In caso di decesso del coniuge, di parenti entro il secondo grado o affini entro il primo grado, o di altre persone conviventi risultanti tali dallo stato di famiglia, il soggetto può usufruire di un permesso fino a un massimo di tre giorni consecutivi per evento, opportunamente documentato all'Ente.

18. PERMESSI PER ESAMI E CONCORSI

Il destinatario del progetto potrà usufruire nel corso dell'anno dei permessi per sostenere esami o partecipare a concorsi. I permessi sono limitati al giorno di svolgimento delle prove e devono essere recuperati.

Il soggetto è tenuto a produrre all'Ente gestore ed all'Ente Utilizzatore l'attestazione da cui risulti che ha sostenuto la prova d'esame.

19. PERMESSI PER UDIENZE O PER MOTIVI GIUDIZIARI.

Le assenze per la partecipazione ad udienze sono giustificate soltanto nel caso in cui il soggetto presenti, preventivamente, la necessaria documentazione ed, ad udienza avvenuta la certificazione comprovante l'effettiva presenza presso il tribunale.

Nel caso di assenza giustificata, le ore di attività non prestata dovranno comunque essere recuperate.

20. PERMESSI PER L.104/92

I soggetti che si trovino in una delle condizioni previste dalla normativa che tutela i portatori di handicap, quali ad esempio quelle previste dalla L.104/92, potranno fruire delle agevolazioni di legge. La richiesta, opportunamente documentata, dovrà essere inoltrata alla Società gestrice allegando tutte le documentazioni attestanti la condizione. Il soggetto interessato non potrà comunque assentarsi dal servizio prima che la richiesta sia stata autorizzata per iscritto.

Il permesso per L.104/92 è compatibile con l'erogazione del sussidio mensile di Euro 516,00.

21. SOSPENSIONE DEL SUSSIDIO PER ATTIVITÀ LAVORATIVA

L'assegno, di norma, non è compatibile con lo svolgimento di attività di lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo. Lo svolgimento di tali

attività senza preventiva comunicazione ed autorizzazione della Società Gestrice del progetto, comporta ipso iure la fuoriuscita dal progetto stesso, con provvedimento a cura del Comune di Palermo.

I soggetti che dovessero autonomamente trovare un posto di lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo, dovranno comunicarlo preventivamente alla Società Gestrice del Progetto. È facoltà della Società, compatibilmente con le esigenze delle attività progettuali, concedere al soggetto un periodo di sospensione, che non sia comunque superiore ai 9 mesi continuativi..

Il soggetto, a cui venga concesso il periodo di sospensione, non ha diritto al sussidio in quanto temporaneamente occupato.

Per l'autorizzazione della sospensione per motivi di lavoro, il lavoratore deve presentare alla Società Gestrice, con congruo anticipo, apposita istanza, alla quale deve essere allegata – a pena di improcedibilità della stessa – la documentazione comprovante l'attività che si andrà a svolgere.

22. SUPERAMENTO DEL REDDITO

I soggetti che dovessero autonomamente trovare un posto di lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo, che usufruiranno della sospensione prevista dal precedente art.21, nel caso in cui, nell'anno in corso, dovessero superare il limite di reddito previsto dall'art.13 del D.L.276/03, perderanno il diritto al sussidio dal momento dell'eventuale rientro nell'attività progettuali.

Tali soggetti continueranno comunque ad usufruire dei benefici relativi all'incrocio domanda/offerta di lavoro.

23. SOSPENSIONE PER MOTIVI PERSONALI

È facoltà del soggetto chiedere la sospensione dal progetto per motivi personali, con la conseguente sospensione dell'assegno mensile in proporzione alla durata del periodo richiesto. La relativa istanza dovrà essere presentata con congruo anticipo alla Società gestrice.

Il soggetto interessato non potrà comunque assentarsi dal progetto prima che la sospensione sia stata autorizzata. In caso contrario, sarà considerato assente ingiustificato.

Il periodo di sospensione non potrà in nessun caso eccedere i 9 mesi continuativi.

24. FUORIUSCITA VOLONTARIA

La Deliberazione di Giunta Comunale n.508/04 prevede la corresponsione di un incentivo pari ad Euro 7.000,00 per la fuoriuscita volontaria. I soggetti destinatari possono pertanto, in qualsiasi momento, rassegnare le proprie dimissioni con le seguenti modalità:

- 1) **Dimissioni con decorrenza immediata:** il soggetto rassegna le proprie dimissioni con effetto immediato, rinunciando alla corresponsione del

sussidio mensile e cessando ogni genere di attività inerente al progetto. Contestualmente, il soggetto fa richiesta dell'incentivo, che verrà erogato nei tempi e nei modi stabiliti dal Comune di Palermo.

- 2) **Dimissioni con decorrenza differita:** il soggetto rassegna le proprie dimissioni richiedendo che le stesse decorrano a far data dall'effettiva corresponsione dell'incentivo da parte del Comune di Palermo. In tal caso il soggetto, permanendo a tutti gli effetti tra i destinatari del progetto, è tenuto a proseguire normalmente tutte le attività progettuali fino alla data di decorrenza delle dimissioni, nel totale rispetto di quanto sancito dal presente regolamento. A fronte dell'attività di utilità collettiva svolta, il soggetto continuerà a percepire il sussidio mensile di Euro 516,00. **Il soggetto perderà diritto all'incentivo di Euro 7.000,00 nel caso in cui, nel periodo interlocutorio di permanenza tra i destinatari del progetto, dovessero venire a mancare i requisiti di appartenenza al progetto stesso.**
- 3) **Istanza di fuoriuscita supportata da un progetto di autoimpresa o autoimpiego:** l'incentivo sarà erogato nella misura massima di **Euro 7.000,00**, fatte salve le verifiche di controllo da esercitare da parte del Comune di Palermo e della Società gestrice, finalizzate ad accertare la reale ed effettiva attivazione dell'attività entro sei mesi dall'erogazione del contributo.

Istanza di fuoriuscita non supportata da un progetto di autoimpresa o autoimpiego: l'incentivo, nella misura massima di **Euro 7.000,00**, sarà erogato in proporzione al periodo residuo intercorrente tra il primo giorno del mese successivo dalla data di presentazione della domanda alla scadenza prevista dall'attività progettuale.

25. RENDICONTO MENSILE

La Società gestrice avrà cura di comunicare all'Amministrazione Comunale, mensilmente, il grado di attuazione del progetto ed i dati numerici relativi ai soggetti impegnati, nonché le certificazioni finalizzate alla erogazione da parte del Comune dei sussidi previsti dal progetto. Il Comune di Palermo risponde della erogazione del sussidio solo in quanto la Regione Siciliana eroghi effettivamente, le somme necessarie, nei tempi previsti.

26. ALTRI CASI

Situazioni particolari non previste dal presente regolamento saranno valutate congiuntamente dalla Società di Scopo ed il Comune di Palermo.